

Codice procedura: 3411

Classifica: AG_025_B000003

Codice procedura	3411
Classifica	AG_025_B000003
Procedura	Procedura di Verifica di Ottemperanza. Art.28 D.lgs 152/2006
Oggetto	Progetto di coltivazione valido per il rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio estrattivo per la cava di calcare denominata Piano Barone sita nell'omonima contrada del territorio di Montevago (AG).
Proponente	Calcestruzzi Belice S.R.L.
Progettisti	Dott. Geol. Francesco Cavallaro e Perito minerario Luigi Claudio Valenza
Località del progetto	Montevago (AG)
Data presentazione DRA	24/04/2024
Responsabile del procedimento	Patella Antonio
Responsabile istruttore del dipartimento	Antonella Incandela
Contenzioso	-

Parere predisposto sulla base della documentazione e delle informazioni che sono state fornite dal servizio 1 del Dipartimento Regionale Ambiente regione Siciliana e contenute sul nuovo portale regionale.

PARERE C.T.S. N.P. N. 333.2025 del 20/06/2025

VISTO l'art. 91 della Legge Regionale n. 9 del 07 maggio 2015 recante "Norme in materia di autorizzazione ambientali di competenza regionale", come integrato con l'art. 44 della Legge Regionale n. 3 del 17/03/2016;

VISTE le Direttive 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 giugno 2001, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente, e 85/337/CEE del Consiglio, del 27 giugno 1985, come modificata dalle direttive 97/11/CE del Consiglio, del 3 marzo 1997, e 2003/35/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 maggio 2003, concernente la valutazione di impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, nonché riordino e coordinamento delle procedure per la valutazione di impatto ambientale (VIA), per la valutazione ambientale strategica (VAS) e per la prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC);

Commissione Tecnica Specialistica - Cod. Proc. 3411 - PROGETTO DI COLTIVAZIONE VALIDO PER IL RINNOVO DELL'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO ESTRATTIVO PER LA CAVA DI CALCARE DENOMINATA PIANO BARONE SITA NELL'OMONIMA CONTRADA DEL TERRITORIO DI MONTEVAGO (AG).

VISTO il D.P.R. n. 357 del 08/03/1997 “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche” e ss.mm.ii.;

VISTA la legge regionale 3 maggio 2001, n. 6, articolo 91 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il Decreto Legislativo 22/01/2004, n. 42 “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 Legge 6 luglio 2002, n. 137” e ss.mm.ii.;

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante “Norme in materia ambientale”;

VISTO il DPR 13/06/2017 n. 120, Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo;

VISTO il D.A. n. 295/GAB del 28/06/2019 che approva la “*Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di valutazione ambientale dei progetti*”;

VISTA la Delibera di G.R. n. 307 del 20 luglio 2020, “Competenza in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione d'impatto ambientale (VIA), di valutazione ambientale strategica (VAS), di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) e di valutazione di incidenza ambientale (VINCA)”.

VISTA la legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, (Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2021. Legge di stabilità regionale) ed in particolare l'art. 73 (Commissione tecnica specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale);

VISTA la Delibera di Giunta n. 266 del 17 giugno 2021 avente per oggetto: “Attuazione legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, articolo 73. Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale”;

VISTO il Regio Decreto 29/07/1927, n. 1443 recante “Norme di carattere legislativo per disciplinare la ricerca e la coltivazione delle miniere nel regno” (G.U. 23 agosto 1927, n. 194);

VISTA la Legge Regionale n. 127 del 09/12/1980 recante “Disposizioni per la coltivazione dei giacimenti minerari da cava e provvedimenti per il rilancio e lo sviluppo del comparto lapideo di pregio nel territorio della Regione siciliana;

VISTA la Legge Regionale n.6 del 02/04/2024 recante “Riordino normativo dei materiali da cave e materiali lapidei”;

VISTA la Legge Regionale n. 19 del 01/03/1995, recante “Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 9 dicembre 1980, n. 127, in ordine ai giacimenti di materiali da cava;

VISTO il Decreto Legislativo 30/05/2008, n. 117, recante “Attuazione della direttiva 2006/21/CE relativa alla gestione dei rifiuti delle industrie estrattive e che modifica la direttiva 2004/35/CE”;

VISTO il Decreto Presidenziale n. 19 Serv. 5°/S.G. del 3/02/2016 di approvazione dei “Piani regionali dei materiali da cava e dei materiali lapidei di pregio”;

VISTO il D.A. n. 57/GAB del 31/10/2023 di approvazione dell'Aggiornamento dei Piani regionali dei materiali da cava e dei materiali lapidei di pregio, ai sensi dell'art. 2 della legge regionale 10 marzo 2010, n. 5;

VISTO il D.A. n. 207/GAB del 17 maggio 2016 – Costituzione della Commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.A. n. 142/GAB del 18/04/2018 che regola il funzionamento della C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTA la Nota prot. 605/GAB del 13 febbraio 2019, recante indicazioni circa le modalità di applicazione dell'art. 27-bis del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii;

VISTO il D.A. n. 311/GAB del 23 luglio 2019, con il quale si è preso atto delle dimissioni dei precedenti componenti della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) e contestualmente sono stati nominati il Presidente e gli altri componenti della C.T.S.;

VISTO il D.A. n. 318/GAB del 31 luglio 2019 di ricomposizione del Nucleo di coordinamento e di nomina del vicepresidente;

VISTO il D.A. n. 414/GAB del 19 dicembre 2019 di nomina di n. 4 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti;

VISTO il D.A. n° 285/GAB del 3 novembre 2020, di nomina del Segretario della CTS.

VISTO il D.A. n. 19/GAB del 29 gennaio 2021 di nomina di n. 5 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti o dimissionari, di integrazione del Nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo vicepresidente;

VISTO il D.A. n°265/GAB del 15/12/2021 che regola il funzionamento della C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale che ha sostituito il D.A. n. 57/GAB del 28/2/2020, pertanto abrogato;

VISTO il D.A. n. 273/GAB del 29/12/2021 con il quale, ai sensi dell'art. 73 della legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, con decorrenza 1° gennaio 2022 e per la durata di tre anni, sono stati integrati i componenti della Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, completando, altresì, il Nucleo di Coordinamento con ulteriori due nuovi componenti;

VISTO il D.A. n. 275/GAB del 31/12/2021 di mera rettifica del nominativo di un componente nominato con il già menzionato D.A. n. 273/GAB;

VISTO D.A. n. 24/GAB del 31/01/2022 con il quale si è provveduto a completare la Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il D.A. n. 38/GAB del 17/02/2022 che modifica il D.A. n. 265/GAB del 15 dicembre 2021 che regola il funzionamento di C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il D.A. n. 116/GAB del 27 maggio 2022 di nomina di n. 5 componenti in sostituzione dei 5 componenti di CTS dimissionari;

VISTO il D.A. n. 170 del 26 luglio 2022 con il quale è prorogato, senza soluzione di continuità fino al 31 dicembre 2022, l'incarico a 21 componenti della Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, modificando, altresì, il Nucleo di Coordinamento con nuovi componenti;

VISTO il D.A. n. 310/Gab del 28/12/2022 di ricomposizione del nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo Presidente della CTS;

VISTO il D. A. 06/Gab del 13/01/2023 con il quale è stata riformulata, in via transitoria, la composizione del Nucleo di Coordinamento.

VISTO il D.A. n° 252/Gab. del 6 luglio 2023 con il quale è stata prorogata l'efficacia del D.A. n. 265/Gab. del 15 dicembre 2021 e del D.A. n. 06/Gab. del 19 gennaio 2022;

VISTO il D.A. n. 282/GAB del 09/08/2023 con il quale il Prof. Avv. Gaetano Armao è stato nominato Presidente della CTS;

VISTO il D.A. n. 284/GAB del 10/08/2023 con il quale sono stati confermati in via provvisoria i tre coordinatori del nucleo della CTS;

VISTO il D.A. n. 333/GAB del 02/10/2023 con il quale vengono nominati 23 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTO il D.A. n. 365/GAB del 07/11/23 con il quale è stato nominato un nuovo componente della CTS;

VISTO il D.A. n. 372/Gab del 09/11/2023 con il quale è stata rinnovata la nomina- del Segretario della CTS,

VISTO il D. A. n. 373/Gab del 09/11/2023 con il quale si è proceduto alla nomina di un nuovo componente della CTS;

VISTO il D.A. n. 381/Gab del 20/11/2023 di nomina di un nuovo componente della CTS;

VISTO il D.D.G. n. 92/DRA del 12/02/2024 (pubblicato sulla G.U.R.S. n. 13 del 15.03.2024), recante: Approvazione delle check-list per l'omogeneizzazione della documentazione in ingresso alla Commissione tecnica specialistica;

VISTO il D.A. n. 132/Gab del 17/04/2024 di nomina di undici nuovi componenti della CTS;

VISTO il D.A. n. 307/Gab del 03/10/2024 di nomina di due nuovi componenti della CTS;

VISTO il D.A. n. 328/Gab del 15/10/2024 di nomina di un nuovo componente della CTS;

VISTO il D.A. n. 337/Gab del 29/10/2024 di nomina di un nuovo componente della CTS;

VISTO il D.A. n. 44 del 26/02/2025 di nomina di 14 componenti in sostituzione di altri scaduti e dimissionari;

VISTO il D.A. n. 46 del 26/02/2025 con il quale è stata riformulata, in via transitoria, la composizione del Nucleo di Coordinamento;

VISTO il D.A. n. 91/Gab del 10/04/2025 con il quale vengono nominati n. 3 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTO il protocollo di legalità stipulato tra la Regione Siciliana-Assessorato dell'energia e dei servizi di pubblica utilità, le prefetture della Sicilia e Confindustria Sicilia, del 23 maggio 2011 e s.m.i., ed alla stregua del quale le parti assicurano la massima collaborazione per contrastare le infiltrazioni della criminalità organizzata nell'economia ed in particolare nei settori relativi alle energie rinnovabili ed all'esercizio di cave, impianti relativi al settore dei rifiuti ed a tutti quelli specificati dal predetto protocollo e si impegnano reciprocamente ad assumere ogni utile iniziativa affinché sia assicurato lo scrupoloso solo rispetto delle prescrizioni di cautele dettate a normativa antimafia di quanto disposto dal protocollo e ritenuto che le valutazioni di pertinenza saranno svolte dalla competente amministrazione con sede di emanazione del provvedimento autorizzatorio, abilitativo o concessorio finale;

VISTA l'attivazione della procedura di verifica di ottemperanza alle prescrizioni contenute nel provvedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA di cui al D.R.S. n° 176/2021 del 29 marzo 2021 ai sensi dell'art. 28 comma 3 del D.Lgs 152/06 e s.m.i. acquisita al prot. DRA n° 27538 del 24/04/ 2024: "Verifica di ottemperanza alle prescrizioni contenute nel provvedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA di cui al D.A. n° 176/2021 del 29 marzo 2021 ai sensi dell'art. 28 comma 3 del D.Lgs 152/06 e s.m.i. per il "Progetto di coltivazione valido per il rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio estrattivo per la cava di calcare denominata Piano Barone sita nell'omonima contrada del territorio di Montevago (AG) - Riscontro PARERE C.T.S. n° 40/2021 del 24/02/2021";

VISTA la richiesta di perfezionamento documentazione DRA n° 63450 dell'11 settembre 2024 atta ad ottemperare alla corretta trasmissione della documentazione della quale è stata rilevata la carenza;

CONSIDERATO che la ditta Proponente con nota acquisita dal DRA con prot. n° 65450 del 18/09/2024 ha trasmesso la documentazione richiesta ad integrazione perfezionando elaborati e documentazione caricati sul Portale Regionale Valutazioni Ambientali (rif. <https://si-vvi.regione.sicilia.it/viavas>) con l'attivazione della procedura di verifica di ottemperanza alle prescrizioni contenute nel provvedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA di cui al D.R.S. n° 176/2021 del 29 marzo 2021 ai sensi dell'art. 28 comma 3 del D.Lgs 152/06 e s.m.i. acquisita al prot. DRA n° 27538 del 24/04/ 2024;

VISTA la nota DRA con prot. n° 65923 del 20/09/2024, avente per oggetto "Comunicazione di l'avvenuta pubblicazione della documentazione nel Portale Regionale Valutazioni Ambientali (*Riferimento* <https://si-vvi.regione.sicilia.it/viavas> - Codice Procedura n. 3411), del Responsabile del procedimento e trasmissione alla CTS";

CONSIDERATO che la ditta Proponente con nota acquisita al prot. DRA n° 27538 del 24/04/2024, e successiva integrazione acquisita al prot. DRA n° 65450 del 18/09/2024, ha trasmesso i seguenti documenti ed elaborati:

Commissione Tecnica Specialistica - Cod. Proc. 3411 - PROGETTO DI COLTIVAZIONE VALIDO PER IL RINNOVO DELL'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO ESTRATTIVO PER LA CAVA DI CALCARE DENOMINATA PIANO BARONE SITA NELL'OMONIMA CONTRADA DEL TERRITORIO DI MONTEVAGO (AG).

N.ro	Tipologia / Descrizione	Codifica	Nome file
141895	01 - Istanza di attivazione della procedura	RS01_____,__	01-istanza_ottemperanza_ Piano-Barone-signed.pdf
141896	90 - SHAPE FILES (ZIP)	RS03_____,__	SHAPE_FILES.zip
141897	91 - Provvedimento correlato/precedente / 91 - PROVVEDIMENTO CORRELATO/PRECEDENTE	RS04_____,__	DRS_176_2021_Calcestruzzi_Belic e-signed.pdf
141898	20 - Elaborati di Progetto / CONDIZIONE AMBIENTALE N° 1 MONITORAGGIO AMBIENTALE COMPONENTI ARIA E RUMORE	RS05_____,__	ALL.A1-MONITORAGGIO-ARIA-RUMORE-COMP-signed-signed-signed.pdf
141899	20 - Elaborati di Progetto / CONDIZIONE AMBIENTALE N° 2 MONITORAGGIO AMBIENTALE COMPONENTE VEGETAZIONE	RS06_____,__	ALL.A2-MONITORAGGIO-VEGETAZIONE-COMP-signed-signed-signed.pdf
141900	20 - Elaborati di Progetto / CONDIZIONE AMBIENTALE N° 4 AGGIORNAMENTO DEL RECUPERO AMBIENTALE	RS07_____,__	ALL.A3-AGGIORNAMENTO-REC.AMB-COMP-signed-signed-signed.pdf
141901	20 - Elaborati di Progetto / CONDIZIONE AMBIENTALE N° 4 SMALTIMENTO DELLE ACQUE METEORICHE (CONDIZIONE AMBIENTALE N° 8/B)	RS08_____,__	ALL.A4-DRENAGGIO-ACQUE-COMP-signed-signed-signed.pdf

N.ro	Tipologia / Descrizione	Codifica	Nome file
141902	20 - Elaborati di Progetto / RELAZIONE E ALLEGATI	RS09_____,__	ALL.A-PIANO-BARONE- RELAZIONE-OTTEMPERANZA- COMP-signed-signed-signed.pdf
141903	99 - Altra Documentazione / DELEGA	RS10_____,__	Delega_Portale_digitale_SI-VVI- signed.pdf
71945	90 - SHAPE FILES (ZIP) / Posizionamento georeferenziato in coordinate ETRS89 fuso 33N	RS03_____,__	CAVA_PIANO_BARONE_INSIE ME_DEGLI_SHAPEFILE.zip
71946	97 - Istanza Invio Integrazione / Istanza invio integrazione	RS03I_____,__	Lettera_Integrazioni.pdf

VISTE le condizioni ambientali previste nel parere CTS n. 40/2021 del 24/02/2021:

Condizione Ambientale n.	1
Macrofase	<i>Ante operam - Corso d'opera</i>
Fase	Fase di progettazione esecutiva/ fase di esercizio
Ambito di applicazione	Monitoraggio Ambientale - Aria, Rumore
Oggetto della prescrizione	Deve essere definito e attuato il Piano di Monitoraggio Ambientale per le componenti Aria, Rumore . Il PMA in accordo con ARPA dovrà definire le modalità le frequenze e durata dell'attività di monitoraggio.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Progettazione esecutiva/Fase di esercizio
Ente vigilante	ARPA Sicilia
Enti coinvolti	

Condizione Ambientale n.	2
Macrofase	<i>Ante operam - Corso d'opera - Post operam</i>
Fase	Fase di progettazione esecutiva / fase di esercizio
Ambito di applicazione	Monitoraggio Ambientale - Vegetazione
Oggetto della prescrizione	Deve essere presentato e attuato il Piano di Monitoraggio Ambientale per la componente vegetazione sia per la fase ante operam, corso d'opera e post operam in relazione anche alle attività di recupero ambientale previste.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Progettazione esecutiva / fase di esercizio/fase di fine esercizio
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Enti coinvolti	

Condizione Ambientale n.	3
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Fase di progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Aspetti progettuali
Oggetto della prescrizione	Dovrà essere acquisito il nulla-osta del competente Ispettorato Ripartimentale delle Foreste in ordine al vincolo idrogeologico di cui al R.D.L. n. 3267/1923 e il parere della Soprintendenza competente
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Enti coinvolti	

Condizione Ambientale n.	4
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Fase di progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Recupero e ripristino ambientale
Oggetto della prescrizione	<p>Dovrà essere aggiornato il progetto delle opere di recupero ambientale nel rispetto delle N.T.A. del vigente Piano regionale dei materiali di cava e dei materiali lapidei di pregio, con riferimento al progetto di rinnovo ed alle aree precedentemente interessate dalla medesima attività estrattiva.</p> <p>Nell'ambito degli interventi del recupero ambientale della cava, dovrà prevedersi l'impianto di specie arboree anche nel piazzale di quota 308 m s.l.m..</p> <p>La scelta delle specie da impiantare dovrà considerare quelle previste per la rinaturazione della contigua cava Carbonaro Cicchitello al fine di rendere omogeneo dal punto paesaggistico l'intero ambito di recupero. Le essenze vegetali utilizzate dovranno avere germoplasma autoctono e certificato e ascrivibili alla macchia mediterranea.</p> <p>Il progetto di recupero dovrà contenere un cronoprogramma dei lavori ed un piano di manutenzione fino a 5 anni dal termine delle attività di recupero ambientale.</p> <p>I lavori di recupero ambientale dovranno essere realizzati contestualmente alla coltivazione, provvedendo alla sistemazione delle scarpate e delle aree già esaurite mediante interventi di rinaturazione; le pareti di cava, se necessario, dovranno essere opportunamente stabilizzate con metodi naturali.</p>
....continua Oggetto della prescrizione	<p>I lavori di recupero ambientale dovranno essere realizzati contestualmente alla coltivazione, provvedendo alla sistemazione delle scarpate e delle aree già esaurite mediante interventi di rinaturazione; le pareti di cava, se necessario, dovranno essere opportunamente stabilizzate con metodi naturali.</p>
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Prima dell'inizio delle attività
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Enti coinvolti	

Condizione Ambientale n.	5
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Prima dell'inizio delle attività
Ambito di applicazione	Recupero e ripristino ambientale
Oggetto della prescrizione	Dovrà essere presentato un relazione tecnica ed un report fotografico relativamente alla realizzazione della piantumazione di alberi di alto fusto lungo tutto il perimetro della cava e dei lavori di recupero ambientale realizzati contestualmente alla coltivazione (previsti nel Decreto n.1218 /2010).
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Prima dell'inizio delle attività
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Enti coinvolti	

Condizione Ambientale n.	6
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Recupero e ripristino ambientale
Oggetto della prescrizione	Deve essere presentato il progetto di smontaggio o demolizione dell'impianto di frantumazione esistente al margine nord della cava Barone, indicando anche la destinazione dei materiali da smaltire.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Enti coinvolti	

Condizione Ambientale n.	7
Macrofase	<i>Corso d'Opera</i>
Fase	Fase di esercizio
Ambito di applicazione	Recupero e ripristino ambientale
Oggetto della prescrizione	La coltivazione della cava deve avvenire per lotti, con le operazioni recupero realizzate contemporaneamente allo sfruttamento della cava, nelle porzioni non più interessate dall'attività estrattiva. Il proponente dovrà presentare fino al termine delle opere di recupero ambientale, un report annuale, corredato da adeguata documentazione cartografica e fotografica, relativa all'avanzamento delle attività di recupero ambientale.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase di esercizio
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Enti coinvolti	

Condizione Ambientale n.	8
Macrofase	<i>Corso d'Opera</i>
Fase	Fase di esercizio
Ambito di applicazione	Protezione ambientale
Oggetto della prescrizione	<p>a. l'area di cava dovrà essere recintata fino al completamento dei lavori di recupero ambientale;</p> <p>b. dovrà essere evitata nell'area interessata dall'attività estrattiva la formazione di acque stagnanti; dovrà essere approntato un sistema di drenaggio delle acque meteoriche tale da garantire la conservazione del suolo ed il regolare deflusso nella rete idrografica locale e tale da impedire un incremento dell'apporto solido;</p> <p>c. si dovrà provvedere con regolarità all'irrigazione di tutte le fonti di emissione di polveri diffuse, privilegiando, ove possibile, l'installazione di sistemi di irrigazione fissi e di mantenere efficienti tutti i sistemi di abbattimento di polveri sia diffuse sia convogliate;</p>

Oggetto della prescrizione	<p>g. i cumuli di materiale cavato, a granulometria minuta, dovranno essere bagnati e mantenuti ad un grado di umidità idoneo ad evitare il sollevamento e dispersione di polveri ad opera del vento;</p> <p>h. le operazioni di selezionamento, caricamento e trasporto del materiale dovranno avvenire previa umidificazione dei cumuli, delle piste e dei piazzali;</p>
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase di esercizio
Ente vigilante	ARPA Sicilia
Enti coinvolti	

LETTO il contenuto dei documenti ed elaborati che la ditta Proponente ha trasmesso con nota acquisita al prot. DRA n° 27538 del 24/04/ 2024, e successiva integrazione acquisita al prot. DRA n° 65450 del 18/09/2024;

VISTO che la ditta Proponente ha ottenuto dall’Ispettorato Ripartimentale delle Foreste – Comando Corpo Forestale, il Nulla-Osta ai fini del Vincolo Idrogeologico ai sensi del R.D.L. n. 3267 del 30 dicembre 2023;

VISTO che la ditta Proponente ha ottenuto dalla Soprintendenza BB. CC. AA. di Agrigento il richiesto parere di competenza con prescrizioni recante prot. 3157/² del 31 marzo 2025;

VISTO il parere della CTS n. 103/2025 reso nella seduta del 28 marzo 2025 ed acquisito al protocollo D.R.A. al n. 19596 del 31 marzo 2025;

VISTA nota protocollo n. 24547 del 14.04.2025 del *Servizio I A.R.T.A.*;

VISTA nota protocollo n. 29612 del 08.05.2025 inerente la *Restituzione parere* n.103/2025 reso dalla CTS nella seduta del 28 marzo 2025, ed acquisito al protocollo D.R.A. al n. 19596 del 31 marzo 2025;

CONDIZIONE AMBIENTALE N. 1

Prescrizione:

<<Deve essere definito e attuato il Piano di Monitoraggio Ambientale per le componenti Aria, Rumore . Il PMA in accordo con ARPA dovrà definire le modalità le frequenze e durata dell’attività di monitoraggio.>>.

Riscontro del Proponente:

Nell'Allegato A1 (fuori testo) alla presente è stato predisposto il Monitoraggio Ambientale delle componenti Aria e Rumore. Copia dell'Allegato A1 è stata inviata all'ARPA Sicilia, mediante PEC, che dovrà approvare o dare indicazioni diverse su come eseguire il suddetto PMA.

Si allega alla presente (vedi Allegati) copia della lettera di trasmissione. Ad oggi, ARPA Sicilia non ha risposto o dato segni di riscontro.

VALUTATO che i risultati del monitoraggio *in corso d'opera* sotto il controllo dell'Arpa, in caso di superamento dei valori di legge imporranno utilizzo di ulteriori misure di mitigazione;

VALUTATO che la condizione ambientale n. 1 si può ritenere ottemperata per la fase ante operam, e dovrà esserlo per la fase in corso d'opera, tenuto conto che la ditta Proponente in corso d'opera dovrà concordare il PMA con l'ARPA Sicilia che - a sua volta - *dovrà approvare o dare indicazioni diverse su come eseguire il suddetto PMA; ad oggi l'ARPA Sicilia non ha fornito nessun riscontro - per competenza - alla citata nota inviata a mezzo pec dalla ditta Proponente, allegando l'Allegato A1;*

CONSIDERATO che non essendosi espressa l'ARPA Sicilia entro i termini di 30 giorni, per la condizione ambientale n° 1 deve esprimersi la CTS;

VALUTATO che la condizione ambientale n. 1 è ottemperata per la fase ante operam, e dovrà esserlo per la fase in corso d'opera;

CONDIZIONE AMBIENTALE N. 2

Prescrizione:

<<Deve essere presentato e attuato il Piano di Monitoraggio Ambientale per la componente vegetazione sia per la fase ante operam, corso d'opera e post operam in relazione anche alle attività di recupero ambientale previste.>>.

Riscontro del Proponente:

Nell'Allegato A2 (fuori testo) alla presente è stato predisposto il Monitoraggio Ambientale della componente Vegetazione.

CONSIDERATO che nell'Allegato A2 la ditta Proponente ha predisposto il Monitoraggio Ambientale della componente Vegetazione;

VALUTATO che la condizione ambientale n. 2 si può ritenere ottemperata per le fasi *Ante operam, Corso d'opera e Post operam;*

CONDIZIONE AMBIENTALE N. 3

Prescrizione:

<<Dovrà essere acquisito il Nulla-Osta del competente Ispettorato Ripartimentale delle Foreste in ordine al vincolo idrogeologico di cui al R.D.L. n. 3267/1923 e il parere della Soprintendenza competente.>>.

Riscontro del Proponente:

In relazione alla prescrizione n. 3, si riferisce che:

- *si allega l'attestato dell'I.R.F. di Agrigento del 07/11/2019, prot. N. 123031 relativamente all'istanza avanzata dalla ditta esercente;*

• la Soprintendenza di Agrigento non ha prodotto alcuno scritto/osservazioni in merito a quanto previsto al comma 4 dell'art 19 del TUA che detta lo svolgimento delle procedure per la verifica dell'assoggettabilità a VIA, e che recita testualmente: <<..... non oltre 30 giorni dalla comunicazione di cui al comma 3 chiunque abbia interesse può presentare le proprie osservazioni all'autorità competente in merito allo studio preliminare ambientale e alla documentazione allegata.>>; mentre al successivo comma 5 prosegue <<L'autorità competente, sulla base dei criteri di cui all'allegato V alla parte seconda del presente decreto, tenuto conto delle osservazioni pervenute e, se del caso, dei risultati di eventuali altre valutazioni verifica se il progetto ha possibili ulteriori impatti ambientali significativi>>.-

In considerazione di quanto precede, si ritiene che il medesimo Ufficio delineerà il proprio parere allorquando, sulla scorta di quanto normato dall'art 9 della L.r.s. n. 127 del 09/12/1980, dovrà esprimersi nel merito del rilascio del titolo abilitato all'esercizio minerario, da essere rilasciato dal Distretto Minerario di Caltanissetta competente per territorio, una volta assolta la verifica dell'assoggettabilità a VIA e relative ottemperanze, oggetto della presente.-

Comunque, si ritiene giusto ricordare che la predetta Soprintendenza per la confinante cava "Carbonaro-Cicchitello", attualmente in normale regime autorizzatorio, sempre gestita dalla stessa ditta esercente, ha espresso il proprio assenso in data 23/10/2019, prot. n. 11425/3 e successivamente riconfermato con le note: prot. n. 5329/3 del 21/05/2020 e prot. N. 7761 del 25/07/2020.-

Per quanto precede, si ritiene che nulla-osterebbe al rilascio del parere, oggetto della predetta condizione ambientale n. 3, da parte della Soprintendenza di Agrigento.

CONSIDERATO che la ditta Proponente ha ottenuto dall'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste – Comando Corpo Forestale, il Nulla-Osta ai fini del Vincolo Idrogeologico ai sensi del R.D.L. n. 3267 del 30 dicembre 2023;

CONSIDERATO che la ditta Proponente ha ottenuto dalla Soprintendenza BB. CC. AA. di Agrigento il richiesto parere di competenza con prescrizioni recante prot. 3157/2 del 31 marzo 2025;

CONSIDERATO che si ritiene corretto evidenziare che la Soprintendenza di Agrigento dovrà delineare il proprio parere allorquando - in ordine a quanto previsto dall'art 9 della L.r.s. n. 127 del 09/12/1980 - dovrà esprimersi nel merito del rilascio del titolo abilitato all'esercizio minerario che - una volta assolta la verifica dell'assoggettabilità a VIA e relative ottemperanze, oggetto della presente trattazione - verrà rilasciato dal Distretto Minerario di Caltanissetta competente per territorio;

VISTO che per la confinante cava "Carbonaro-Cicchitello" (attualmente in normale regime autorizzatorio, sempre gestita dalla stessa ditta Proponente), la predetta Soprintendenza di Agrigento ha espresso il proprio assenso in data 23/10/2019 con prot. n° 11425/3, successivamente lo ha riconfermato con le note recanti protocolli n° 5329/3 del 21/05/2020 e n° 7761 del 25/07/2020);

VALUTATO che la condizione ambientale n. 3 è stata ottemperata per la fase *ante operam*, poichè sono stati acquisiti i pareri e nulla osta prescritti: a) l'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste – Comando Corpo Forestale, ha rilasciato Nulla-Osta ai fini del Vincolo Idrogeologico ai sensi del R.D.L. n. 3267 del 30 dicembre 2023; b) la Soprintendenza BB. CC. AA. di Agrigento ha emesso il richiesto parere di competenza

con prescrizioni, recante prot. 3157/² del 31 marzo 2025;

CONDIZIONE AMBIENTALE N. 4

Prescrizione:

<<Dovrà essere aggiornato il progetto delle opere di recupero ambientale nel rispetto delle N.T.A. del vigente Piano regionale dei materiali di cava e dei materiali lapidei di pregio, con riferimento al progetto di rinnovo ed alle aree precedentemente interessate dalla medesima attività estrattiva.

Nell'ambito degli interventi del recupero ambientale della cava, dovrà prevedersi l'impianto di specie arboree anche nel piazzale di quota 308 m s.l.m.; La scelta delle specie da impiantare dovrà considerare quelle previste per la rinaturazione della contigua cava Carbonaro Cicchitello al fine di rendere omogeneo dal punto paesaggistico l'intero ambito di recupero. Le essenze vegetali utilizzate dovranno avere germoplasma autoctono e certificato e ascrivibili alla macchia mediterranea.

Il progetto di recupero dovrà contenere un cronoprogramma dei lavori ed un piano di manutenzione fino a 5 anni dal termine delle attività di recupero ambientale. I lavori di recupero ambientale dovranno essere realizzati contestualmente alla coltivazione, provvedendo alla sistemazione delle scarpate e delle aree già esaurite mediante interventi di rinaturazione; le pareti di cava, se necessario, dovranno essere opportunamente stabilizzate con metodi naturali>>.

Riscontro del Proponente:

Nell'Allegato A3 (fuori testo) alla presente è stato predisposto l'Aggiornamento del Recupero Ambientale, contenente anche gli elementi dei successivi punti di riscontro:

- 1. Il Recupero Ambientale prevederà l'impianto di specie arboree anche nel piazzale di quota 308 m s.l.m. .*
- 2. Per la rinaturazione della Cava Barone saranno utilizzate le stesse specie vegetali previste per la Cava Carbonaro-Cicchitello.*
- 3. Le specie vegetali previste avranno germoplasma autoctono certificato e ascrivibili alla Macchia Mediterranea.*
- 4. Il progetto di recupero contiene un crono-programma dei lavori ed un piano di manutenzione fino a 5 anni dal termine delle attività di recupero ambientale.*
- 5. I lavori di recupero ambientale saranno realizzati contestualmente alla coltivazione, provvedendo alla sistemazione delle scarpate e delle aree già esaurite mediante interventi di rinaturazione.*
- 6. Le pareti di cava, se necessario, saranno opportunamente stabilizzate con metodi naturali.*

CONSIDERATO che la ditta Proponente ha ottemperato alle prescrizioni (Art. 28 D. Lgs. 152/06 e ss. mm. ii.) contenute nel suddetto D.R.S. n° 176/2021, con riferimento, in particolare, alla "Condizione Ambientale n° 4: Aggiornamento del Recupero Ambientale, di cui all'Allegato A3";

VALUTATO che la condizione ambientale n. 4 si può ritenere ottemperata (fase *Ante operam*);

CONDIZIONE AMBIENTALE N. 5 - (ante operam)

Prescrizione:

<<Dovrà essere presentata una relazione tecnica ed un report fotografico relativamente alla realizzazione della piantumazione di alberi di alto fusto lungo tutto il perimetro della cava e dei lavori di recupero ambientale realizzati contestualmente alla coltivazione (previsti nel Decreto n.1218 /2010). (*)>>.

Riscontro del Proponente:

Prima dell'inizio delle attività estrattive saranno messi a dimora alberi ad alto fusto lungo tutto il perimetro della cava. Di questa attività sarà presentata una relazione tecnica e un report fotografico all'Autorità Ambientale della Regione Siciliana.

Per quanto concerne la parte di testo della prescrizione evidenziata in giallo (), riteniamo si tratti di un errore di trascrizione, in quanto nella fase ante operam è evidente che non saranno stati ancora eseguiti lavori di recupero ambientale. Si fa presente, comunque, che per quanto riguarda la presentazione di relazioni e di report fotografici sullo stato d'avanzamento del recupero ambientale, l'argomento è trattato in: Condizione Ambientale 4 / Allegato A3; Condizione Ambientale 7.*

[Nota esplicativa (*): parte colorata in giallo, qui - in questo paragrafo (...Prescrizione della CONDIZIONE AMBIENTALE N. 5) - sostituita con sottolineatura].

CONSIDERATO che la ditta Proponente afferma che prima dell'inizio delle attività estrattive saranno messi a dimora alberi ad alto fusto lungo tutto il perimetro della cava. Di questa attività sarà presentata una relazione tecnica e un report fotografico all'Autorità Ambientale della Regione Siciliana;

VALUTATO che in ordine alla parte delle prescrizioni “.... e dei lavori di recupero ambientale realizzati contestualmente alla coltivazione (previsti nel Decreto n.1218 /2010)” si ritiene si tratti di un errore di trascrizione, in quanto nella fase ante operam è evidente che non saranno stati ancora eseguiti lavori di recupero ambientale;

VALUTATO che in ordine alla *presentazione di relazioni e di report fotografici sullo stato d'avanzamento del recupero ambientale*, l'argomento è trattato in: **Condizione Ambientale 4 / Allegato A3; Condizione Ambientale 7;**

VALUTATO che la condizione ambientale n. 5 al momento è parzialmente ottemperata per la parte della relazione e inerente il report fotografico da fornire; mentre, per la parte dell'impianto degli alberi d'alto fusto lungo il perimetro dell'impianto industriale, potrà essere ottemperata solo prima dell'inizio delle attività estrattive;

CONDIZIONE AMBIENTALE N. 6

Prescrizione:

<<Deve essere presentato il progetto di smontaggio o demolizione dell'impianto di frantumazione esistente al margine nord della cava Barone, indicando anche la destinazione dei materiali da smaltire.>>.

Commissione Tecnica Specialistica - Cod. Proc. 3411 – PROGETTO DI COLTIVAZIONE VALIDO PER IL RINNOVO DELL'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO ESTRATTIVO PER LA CAVA DI CALCARE DENOMINATA PIANO BARONE SITA NELL'OMONIMA CONTRADA DEL TERRITORIO DI MONTEVAGO (AG).

Riscontro del Proponente:

La demolizione dell'impianto di frantumazione posto al margine nord-ovest della Cava Piano Barone è stata già eseguita. In allegato alla presente la documentazione che lo attesta.

CONSIDERATO che la ditta Proponente afferma che “la demolizione dell'impianto di frantumazione posto al margine nord-ovest della Cava Piano Barone è stata già eseguita. In allegato alla presente la documentazione che lo attesta”;

VALUTATO che la condizione ambientale n. 6 si può ritenere ottemperata;

CONDIZIONE AMBIENTALE N. 7

Prescrizione:

<<La coltivazione della cava deve avvenire per lotti, con le operazioni recupero realizzate contemporaneamente allo sfruttamento della cava, nelle porzioni non più interessate dall'attività estrattiva. Il proponente dovrà presentare fino al termine delle opere di recupero ambientale, un report annuale, corredato da adeguata documentazione cartografica e fotografica, relativa all'avanzamento delle attività di recupero ambientale..>>.

Riscontro del Proponente:

*Poiché la coltivazione dell'affioramento di calcare avverrà dall'alto verso il basso il completamento di un gradone sarà considerato alla stregua del completamento di un “**lotto**”. Cessate le attività estrattive a quel livello, si provvederà a realizzare il recupero ambientale della scarpata e della pedata liberate dai lavori estrattivi. Annualmente sarà presentato all'autorità regionale competente un report, corredato da documentazione cartografica e fotografica, attestante lo stato di avanzamento dei lavori di recupero ambientale.*

CONSIDERATO che come afferma la ditta Proponente “....la coltivazione dell'affioramento di calcare avverrà dall'alto verso il basso, il completamento di un gradone sarà considerato alla stregua del completamento di un “**lotto**”. Cessate le attività estrattive a quel livello, si provvederà a realizzare il recupero ambientale della scarpata e della pedata liberate dai lavori estrattivi. Annualmente sarà presentato all'autorità regionale competente un report, corredato da documentazione cartografica e fotografica, attestante lo stato di avanzamento dei lavori di recupero ambientale;

VALUTATO che la condizione ambientale n. 7 non è in atto ottemperabile, poiché potrà venire ottemperata solo in corso d'opera;

CONDIZIONE AMBIENTALE N. 8

Prescrizione:

<< a) l'area di cava dovrà essere recintata fino al completamento dei lavori di recupero ambientale;

- b) dovrà essere evitata nell'area interessata dall'attività estrattiva la formazione di acque stagnanti; dovrà essere approntato un sistema di drenaggio delle acque meteoriche tale da garantire la conservazione del suolo ed il regolare deflusso nella rete idrografica locale e tale da impedire un incremento dell'apporto solido;*
- c) si dovrà provvedere con regolarità all'irrigazione di tutte le fonti di emissione di polveri diffuse, privilegiando, ove possibile, l'installazione di sistemi di irrigazione fissi e di mantenere efficienti tutti i sistemi di abbattimento di polveri sia diffuse sia convogliate;*
- d) i cumuli di materiale cavato, a granulometria minuta, dovranno essere bagnati e mantenuti ad un grado di umidità idoneo ad evitare il sollevamento e dispersione di polveri ad opera del vento;*
- e) le operazioni di selezione, caricamento e trasporto del materiale dovranno avvenire previa umidificazione dei cumuli, delle piste e dei piazzali; >>.*

Riscontro del Proponente:

- a) L'area di cava è già recintata e lo rimarrà certamente fino al completamento dei lavori di recupero ambientale;*
- b) Per quanto concerne le problematiche inerenti il drenaggio delle acque meteoriche che interessano l'area di cava l'argomento è stato affrontato e descritto nell'Allegato A4;*
- c) si provvederà, con regolarità, all'irrigazione di tutte le fonti di emissione di polveri diffuse, sia con l'installazione di sistemi di irrigazione fissi, sia mobili. Tutti i sistemi di abbattimento di polveri saranno mantenuti efficienti. Tali argomenti sono stati sviluppati nell'Allegato A1 – Monitoraggio Ambientale delle componenti Aria e Rumore;*
- d) i cumuli di materiale cavato, a granulometria minuta, saranno bagnati e mantenuti ad un grado di umidità idoneo ad evitare il sollevamento e dispersione di polveri ad opera del vento. Tali argomenti sono stati sviluppati nell'Allegato A1 – Monitoraggio Ambientale delle componenti Aria e Rumore;*
- e) le operazioni di selezione, caricamento e trasporto del materiale avverranno previa umidificazione dei cumuli, delle piste e dei piazzali. Tali argomenti sono stati sviluppati nell'Allegato A1 – Monitoraggio Ambientale delle componenti Aria e Rumore;*

CONSIDERATO che come afferma la ditta Proponente “....a) L'area di cava è già recintata e lo rimarrà certamente fino al completamento dei lavori di recupero ambientale;b) Per quanto concerne le problematiche inerenti il drenaggio delle acque meteoriche che interessano l'area di cava l'argomento è stato affrontato e descritto nell'Allegato A4;c) si provvederà, con regolarità, all'irrigazione di tutte le fonti di emissione di polveri diffuse, sia con l'installazione di sistemi di irrigazione fissi, sia mobili. Tutti i sistemi di abbattimento di polveri saranno mantenuti efficienti. (Tali argomenti sono stati sviluppati nell'Allegato A1 – Monitoraggio Ambientale delle componenti Aria e Rumore);d) i cumuli di materiale cavato, a granulometria minuta, saranno bagnati e mantenuti ad un grado di umidità idoneo ad evitare il sollevamento e dispersione di polveri ad opera del vento. Tali argomenti sono stati sviluppati nell'Allegato A1 – Monitoraggio Ambientale delle componenti Aria e Rumore;e) le operazioni di selezione, caricamento

e trasporto del materiale avverranno previa umidificazione dei cumuli, delle piste e dei piazzali (Tali argomenti sono stati sviluppati nell'Allegato A1 – Monitoraggio Ambientale delle componenti Aria e Rumore)”;

VALUTATO che la condizione ambientale n. 8 è ottemperata per quanto concerne la recinzione, oggi già stata realizzata, mentre le rimanenti prescrizioni potranno essere ottemperabili solo *in corso d'opera*;

VALUTATO che anche all'ARPA Sicilia veniva trasmessa, con nota D.R.A. n° 65923 del 20/09/2024, “Comunicazione di l'avvenuta pubblicazione della documentazione nel Portale Regionale Valutazioni Ambientali (*Riferimento*<https://si-vvi.regione.sicilia.it/viavas> - Codice Procedura n. 3411), del Responsabile del procedimento e trasmissione alla CTS” e che, decorsi i termini perentori di conclusione del procedimento - come stabiliti dall'art.28 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. (nel testo vigente al momento della presentazione dell'istanza) - l'ARPA Sicilia non si è espressa entro i termini di 30 giorni con l'emissione per competenza di proprio parere (oppure nota e/o osservazioni), è la C.T.S. che, sostituendosi a quest'ultima si pronuncia in merito;

VALUTATO in conclusione, in merito alle condizioni ambientali del D.R.S. n° 176/2021 del 29 marzo 2021 che, ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. 152/2006, esprime la “non assoggettabilità alla procedura di VIA”, per il “*Progetto di coltivazione valido per il rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio estrattivo per la cava di calcare denominata Piano Barone sita nell'omonima contrada del territorio di Montevago (AG)*”;

la Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale,

tutto ciò VISTO, CONSIDERATO e VALUTATO,

RITIENE

- La condizione ambientale n. 1 ottemperata per la fase *ante operam*, e dovrà esserlo per la fase *in corso d'opera*;
- La condizione ambientale n. 2 ottemperata;
- La condizione ambientale n. 3 ottemperata;
- La condizione ambientale n. 4 ottemperata;
- La condizione ambientale n. 5 ottemperata; tenuto conto che la parte dell'impianto degli alberi d'alto fusto lungo il perimetro dell'impianto industriale, riguarderà una fase antecedente l'inizio delle attività estrattive e, pertanto, prima dell'avvio delle stesse;
- La condizione ambientale n. 6 ottemperata;
- La condizione ambientale n. 7 ottemperabile solo *in corso d'opera*, poichè riguarda al predetta fase;
- La condizione ambientale n. 8 ottemperata per la recinzione di cui alla voce a), mentre per le voci b), c), d), e) che riguarderanno l'attività *in corso d'opera*, il Proponente ha fornito puntuali riscontri e valutazioni.

Si ricorda, infine, che questo Proponente, come previsto dall'art. 28, comma 3 del D.Lgs. 152/2006 e

ss.mm.ii., dovrà presentare, per ognuna delle fasi previste nelle condizioni ambientali del D.R.S. n° 176/2021 del 29 marzo 2021 e del parere della CTS n° 40/2021 del 24/02/2021, specifica istanza di verifica di ottemperanza, nel rispetto dei tempi e delle modalità di attuazione stabilite nel provvedimento di VIA, pena l'applicazione delle sanzioni cui all'art. 29 del D.Lgs. 152/2006 .